



### ● GLI ABBANDONI

Il canile di via Gambellara ospita circa 280 cani. Solo nell'ultimo mese sono state lasciate tre cucciolate

### ● ATTENZIONE

All'interno del rifugio gestito dall'Enpa ci sono anche un paio di cani 'difficili' costantemente seguiti da professionisti

# Il nostro canile? Un rifugio modello

## «Ma l'allerta deve essere costante»

### *Dopo i fatti di Modica il punto sul randagismo in città*

di ELEONORA GROSSI

**I**FATTI di Modica — un branco di cani maltrattati in un canile lager e diventati aggressivi che hanno ucciso un bimbo e ferito una turista tedesca — sembrano lontani. Eppure «questi episodi possono accadere ovunque — spiega la vice presidente Enpa Barbara Buttazzi —: l'unico modo per evitarli è seguire con attenzione l'accoglienza e il reinserimento di un animale». E si tratta di un iter lungo: «Qui al canile di via Gambellara ogni animale viene accolto con cura,

prima di tutto sanitaria — continua —: ogni cane viene visitato e messo in quarantena, sterilizzato, se femmina, e microchippato.

**QUINDI** la socializzazione: si tratta di cani che hanno smarrito il padrone o terrorizzati. Occorrono tempo, pazienza, e infinito amore». Le cronache raccontano anche la piaga dei combattimenti: cani lasciati al buio e senz'acqua per aumentarne l'aggressività, buttati nell'arena per divertire e arricchire gli scommettitori. Questi cani quando

non muoiono vengono abbandonati, e diventano problema dei canili: «Da noi ci sono un paio di cani problematici. Il loro inserimento è lungo, ma con l'aiuto degli etologi si possono fare grandi progressi». Nel nostro canile gli animali vengono curati e nutriti, e un paio d'ore al giorno sgambano fuori dai box.

**UN CANILE** modello? Se è vero che la civiltà di un popolo si misura dal rispetto per gli animali, allora la nostra è una città molto civile. «Questo è il frutto di un monitoraggio costante: se lasciati allo sbando, i cani

tendono a fare branco — avvisano le volontarie —. Non basta dar loro da mangiare, vanno abituati a un rapporto quotidiano con l'uomo, che sia di fiducia e rispetto reciproci». Nel canile ci sono 280 cani e 10 volontari. Ma solo nell'ultimo mese sono state abbandonate tre cucciolate: «Ed è un impegno non da poco». Senza arrivare agli estremi di Modica: «per evitare il randagismo — spiega l'assessore all'Ambiente Luciano Mazzini —, oltre che non abbandonare i propri animali, fondamentali sono l'anagrafe e la sterilizzazione, che permette ai randagi di non mettere al mondo altri infelici».